

Appendice 3

Dizionario dei vocaboli e delle clausole aventi significato consuetudinario

A bot – Espressione usata per le compravendite fatte in blocco o a corpo e non a misura.

A fuoco e fiamma – Espressione con la quale l'affittuario dei fondi agricoli si assume il rischio dei casi fortuiti ordinari e straordinari.

Banchina – Striscia di terreno (larga circa un metro) a ciglio dei fossi, usualmente investita con piante da legno (alti fusti, gabbe, ceppaie).

Borgogna – Varietà di salice (*Salix vitellina*)

Bótola – Balla di paglia dei cereali o di fieno, pressata e legata.

Brocca (dei salici) – Germogli di un anno dei salici.

Candela – Solco superficiale scavato sul terreno seminato, o comunque spianato, per smaltire le acque piovane.

Cannotto o malghèr – Fusto della pianta di granoturco, a cui è stata tolta la pannocchia e normalmente anche la cima (vedi cima).

Cartocci – Brattee che racchiudono le pannocchie del granoturco.

Cavàl – Termine dialettale con cui si indica la porzione di terreno sottostante ai filari vitati che viene normalmente lavorata.

Cavedagna o capezzagna – Strada di campagna, con fondo in terra (non inghiaiato) che serve per la viabilità interna del podere e per lo smaltimento delle acque piovane.

Ceppaia – Pianta da legno (pioppo e simili) tagliata vicino a terra per la produzione di ramificazioni (vedi anche frusconi).

Cima – Porzione della pianta di granoturco che si trova sopra la pannocchia più alta (comprende l'infiorescenza maschile detta pennacchio, una parte del fusto e qualche foglia).

Colletto – Porzione superiore (testa) della radice della barbabietola che viene tagliata assieme alle foglie.

Come un sacco d'ossa – Espressione usata dal venditore di bestiame da macello quando vuole escludere qualsiasi garanzia.

Crepi o scoppi – Espressione usata dal venditore di bestiame quando vuole escludere qualsiasi garanzia.

Fresca per prodotto – Espressione usata per indicare la vaccina che ha partorito di recente.

Fruscone – Ramificazione, normalmente di tre anni, prodotta da piante da legno (ceppaie di pioppo, di platano e simili).

Gambinare (gambinadüra) – Operazione con cui, quando si abbassa il livello del terreno coltivato (in caso di escavi per livelazioni, per cave di prestito, ecc.) si vuole tener da conto lo strato di suolo fertile. Lo si staglia e lo si accumula provvisoriamente ai lati dell'appezzamento per poi ridisporlo in superficie sul nuovo piano del terreno, a escavo ultimato. Si usa il termine dialettale "far al gambin" anche quando, nell'espurgo dei fossi, si introduce il materiale fertile di espurgo sotto la nuova banchina (proda) a lato del fosso.

Gavazza – Estremità superiore del tronco della pianta da gabba (vedi) comprendente la base della chioma, alla quale sono stati asportati i rami o frusconi.

Guardatela solo dal grosso al piccolo – Espressione usata dal venditore di bestiame quando esso si assume la responsabilità per qualsiasi vizio o difetto occulto.

Lettieria – Materiale (paglia, foglie, ecc.) che viene usato per lettine degli animali.

Lo guida anche un bambino – Espressione usata dal venditore di cavalli per garantirne la docilità, specie per quanto riguarda il traino in strade pubbliche.

Madèr – Tralci della vite dell'annata che daranno il frutto l'anno seguente. Propriamente sono detti anche tralci di sostituzione. Nel sistema tradizionale mantovano di allevamento della vite (a tirella) i "madèr" sono fatti salire verticalmente sui tutori della vite.

Malghese – Allevatore di bestiame proveniente dalla montagna che conduce il bestiame in pianura per svernare. Tale transumanza era in passato molto diffusa nella zona dei prati stabili (Marmirolo e località limitrofe).

Masa – Termine dialettale con cui si indica sia il cumulo di letame che la concimaia.

Mulòt –Torsolo della pannocchia di granturco (propriamente tütolo).

Non guardatela neppure e se ha qualcosa è sempre per me – Espressione usata dal venditore di bestiame quando si assume la responsabilità per qualsiasi vizio o difetto apparente od occulto.

Pénzolo – Varietà di salice (*Salix purpurea*).

Piana – Appezamento di terreno usualmente rettangolare, rappresentato da una porzione del traverso (vedi) tradizionalmente delimitata da filari (di vite, di gelso, ecc.) ed adibita a colture erbacee.

Pianta da gabba (detta anche gabba o capitozza) – Pianta capitozzata in modo che la chioma si espanda a 2-3 metri di altezza. Produce rami (frusconi) recisi normalmente ogni tre anni.

Picchiatura – Operazione con cui il compratore di una partita di formaggio grana batte con il martello le forme del formaggio per giudicarne la qualità, dal suono prodotto.

Pioppotto – Gabba di pioppo.

Prato artificiale – Prato di leguminose (nel Mantovano erba medica o trifoglio) che, a differenza del prato stabile, ha la durata di 2-4 anni ed entra in avvicendamento con il granoturco, la barbabietola, il frumento, ecc.

Ristoppio – Successione di un cereale invernale a se stesso o altro cereale invernale.

Rusgùn – Residui dei foraggi lasciati dal bestiame.

Sano e da galantuomo – Espressione usata dal venditore di ogni categoria di bestiame bovino per garantire che il bestiame è immune da qualsiasi vizio o difetto apparente od occulto ed è atto all'uso a cui è destinato.

Sano sincero e da famiglia – Espressione analoga a “lo guida anche un bambino” (vedi).

Scalvo – Produzione legnosa delle “ceppaie” e delle “gabbe” (vedi). L'espressione è usata anche per indicare l'operazione del taglio dei rami.

Seccume – Pianta morta. Qualche volta il termine è usato per indicare i rami secchi della pianta.

Süfadüra (o süfàda) – Terra che viene a depositarsi sulle cavedagne per effetto delle arature. Una delle operazioni complementari dell'aratura è appunto quella di ripulire le cavedagne da tale terra, ributtandola sul terreno arato (si dice appunto dialettalmente “bütar su la süfàda”).

Trappa – Tralcio a frutto della vite. Nel sistema tradizionalmente mantovano di allevamento della vite (a tirella) la “trappa” è tesa orizzontalmente dal ceppo della vite al palo.

Traverso – Elemento della sistemazione tradizionale di prosciugamento della pianura mantovana, assimilabile alla sistemazione a cavino.

Il traverso rappresenta la superficie di terreno baulata trasversalmente per lo sgrondo dell'acqua e delimitata da cavedagne e da fossati o da scoline.

Trombatura – Operazione con cui si calcola il peso dei cumuli di foraggio. E' eseguita da specialisti con la sonda (cilindro metallico ad estremità tagliente che si introduce nel cumulo). Vengono pesati i dischi di foraggio estratti in punti della superficie del cumulo, essendo nota l'area della sezione della sonda. Viene quindi misurata l'area della superficie del cumulo e – rapportando le due aree – si computa il peso del cumulo di foraggio.

Viminaia – Coltivazione di salice a ceppaia.

Zocca – Residuo di una pianta da legno tagliata vicino a terra, comprendente il moncone del tronco e la radice. Nel caso delle ceppaie la zocca comprende il ceppo e la radice.

